



Linee programmatiche Cdal per il triennio 2021 - 2024

Approvate dall'Assemblea diocesana elettiva del 30 ottobre 2021

La storia dal 2018 al 2021 della Cdal è riassunta in una scheda che è disponibile sul sito www.diocesidocomo/cdal ed è da questa storia, in continuità con la precedente, che si colgono due linee fondamentali: le criticità da superare e i percorsi da aprire.

La chiave interpretativa di questo percorso è nell'art. 1 dello Statuto della Cdal approvato dal vescovo Oscar con decreto in data 1 dicembre 2017: *“La Consulta diocesana delle aggregazioni laicali è espressione e strumento della comunione della collaborazione tra le aggregazioni laicali presenti e operanti nella Diocesi di Como all'interno della più ampia comunione e collaborazione con la Diocesi e con il suo Pastore di cui accolgono i programmi e le indicazioni pastorali e al cui servizio mettono le loro attitudini e il loro apostolato. La Cdal si configura come un luogo di discernimento comunitario con il fine di offrire un contributo condiviso alla crescita della comunione della missione”*. (<http://www.diocesidocomo.it/cdal/>)

Criticità

Il significato e il valore dell'appartenenza alla Consulta sono cresciuti ma non ancora in misura sufficiente e per fare di questo organismo ecclesiale un luogo in cui la condivisione delle diverse identità diventa una testimonianza di fraternità e rende più trasparenti, aperte e attrattive le singole diversità. La Cdal è un “luogo” di ascolto, una palestra di comunione, un laboratorio di laicità, un servizio condiviso alla Chiesa e al Territorio.

Ci sono due assenze che non possono passare inosservate: quella delle aggregazioni professionali (es. medici, operatori sanitari, insegnanti) e quella delle aggregazioni di giovani.

Percorsi aperti:

- 1) Un coinvolgimento crescente si è verificato nella vita della Chiesa locale. In particolare, nel cammino sinodale, nell'esperienza del Fondo diocesano di solidarietà, nella preparazione della Settimana sociale in vista di una sua continuità sul territorio.
- 2) Prese di posizione su temi e problemi locali e nazionali che sono state rese note anche su media locali ecclesiali e non ecclesiali.
- 3) Continuare e approfondire le alleanze tra realtà ecclesiali e realtà non ecclesiali nell'intento di affrontare problemi sociali non solo nel tempo dell'emergenza.

Tre aree “programmatiche”:

Dentro la Cdal

A- rafforzare e qualificare la comunicazione tra le singole aggregazioni; tra i rappresentanti delle aggregazioni nella Cdal con i membri delle stesse aggregazioni; tra la Giunta Cdal e i responsabili delle aggregazioni.

In questa prospettiva si è chiesto di mettere a conoscenza di tutte le aggregazioni le iniziative e le attività promosse dalle singole aggregazioni. Il sito www.diocesidicomo.it/cdlal è a disposizione per questa condivisione di tipo informativo.

B -rafforzare le relazioni tra la Giunta Cdal e le singole aggregazioni per condividere i motivi dell'appartenenza e il significato e gli obiettivi del laicato associato nella Chiesa e nella Città.

C - promuovere il dialogo intergenerazionale all'interno della Cdal mettendosi in ascolto dei rappresentanti delle aggregazioni di cui sono parte i giovani.

D -programmare oltre alle de assemblee annuali un incontro spirituale e culturale in sintonia con il programma pastorale diocesano

Dentro la Chiesa

*- contribuire al cammino sinodale con riflessioni e proposte profetiche e sostenibili;

** - essere promotrice di “buone pratiche” negli ambiti dove le aggregazioni sono presenti;

***- continuare il servizio nel Comitato del Fondo diocesano di solidarietà e nella concretizzazione sul territorio delle proposte che verranno dalla Settimana sociale in corresponsabilità con la il Servizio diocesano alla pastorale sociale, del lavoro, della custodia del creato.

**** - essere presenti con un rappresentante agli incontri degli uffici pastorali diocesani.

Dentro la società e dentro la cultura

I-qualificare il cammino degli anni scorsi con particolare riguardo al territorio valorizzando le competenze di singole aggregazioni e coinvolgendo realtà non ecclesiali.

II- condividere e supportare iniziative diocesane e promuovere specifiche iniziative maturate nel discernimento della Cdal. Ambiti prioritari: economia/lavoro/ambiente; giovani/dialogo intergenerazionale; educazione e famiglia; cultura e comunicazione.

III- rilanciare l'impegno del Laboratorio Bene Comune (Lbc) come luogo di formazione e di accompagnamento all'impegno sociale e politico. In questo contesto si propone un contributo Cdal/Lbc per le prossime elezioni amministrative.

IV- definire e concretizzare un progetto di sostegno e accompagnamento del settimanale della diocesi quale strumento e luogo di formazione e condivisione.

cdal@diocesidicomo.it

<http://diocesidicomo.it/cdal/>